

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/09/2012

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 18 DEL 28/09/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI.

Segretario: Una raccomandazione prima di cominciare. Non so se avete letto il verbale (lo facciamo fuori registrazione) ovviamente quando i verbali li facevo io gli interventi in cui le voci si accavallavano o fuori tema o eccetera non venivano riportati per nulla, adesso però è importante comunque parlare nel microfono perché vi siete accorti che quando si parla in maniera concitata e si sovrappongono le voci la macchina non registra nulla, quindi è importante parlare nel microfono e uno alla volta.

Ore sedici e cinquantacinque: Cascione presente, Prisco presente, Elia presente, Turco presente, Quarta presente, Pezzuto Gianfranco presente, Spinosa presente, De Luca Raffaele assente, Orsini presente, Marina Del Foro presente, Modesto Simone presente, Anna Vincenza Tempera assente, Claudio Pezzuto assente, Pancrazio Buccolieri presente, Simona Gravili assente, Marialucia Cornacchia presente, Lorenzo Mazzotta presente, tredici presenti e quattro assenti.

Presidente: La seduta è valida.

Inno nazionale.

Presidente: Primo punto all'ordine del giorno.

Cons. Cornacchia: Preliminarmente, Presidente posso, se è possibile anticipare l'ultimo punto all'ordine del giorno al secondo o al terzo posto, insomma vedete un po' compatibilmente con l'ordine dei punti.

Presidente: Prego. Chi è favorevole?

Segretario: Allora ad unanimità viene approvata l'inversione dell'ordine del giorno. Il Consigliere Buccolieri.

Cons. Buccolieri: Non so se è possibile farlo, però siccome ancora non sono arrivati altri Consiglieri, penso che bisogna avere l'unanimità di tutti per poter spostare il punto, io non sono favorevole, lo sto anticipando.

Segretario: Va bene. Allora ribadiamo per precisazione, per l'inversione all'ordine del giorno. Allora alle sedici e cinquantasette entra in sala il Consigliere Tempera, sono quattordici presenti.

Presidente: Chi è favorevole alla proposta della Signora Cornacchia?

Segretario: Allora tredici voti favorevoli. I contrari? Un contrario, nessun astenuto. Allora i verbali della seduta precedente erano: approvazione verbali precedente seduta, poi abbiamo il regolamento

comunale per la cessione dei lotti ricadenti in zona PIP modifiche ed integrazioni, la numero tredici approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, la numero quattordici determinazioni aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU anno due mila e dodici, la numero quindici aumento e determinazioni aliquota addizionale comunale IRPEF per l'anno due mila dodici, la numero sedici Bilancio di previsione due mila dodici pluriennale e relazione previsionale programmatica relazione tecnica al bilancio documenti allegati esame approvazione e poi il verbale vero e proprio degli interventi.

Presidente: Chi è favorevole?

Segretario: Ad unanimità.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 19 DEL 28/09/2012

OGGETTO: DECRETO GOVERNATIVO SULLA SOPPRESSIONE DI PROVINCE – DETERMINAZIONI ED INDIRIZZI.

Segretario: Il punto dieci che adesso diventa il punto due: Decreto sulla soppressione delle Province - Determinazioni ed indirizzi.

Presidente: Prego Sindaco.

Cons. Buccolieri: Scusa Segretario quindi l'abbiamo cambiato, dal dieci siamo passati al primo. Non c'era l'unanimità.

Segretario: Si può fare è inversione dell'ordine del giorno.

Sindaco: Il decreto centotrentacinque del due mila dodici “Spending review” adottato nel mese di agosto, fine luglio inizi di agosto, ha di fatto abrogato la Provincia di Brindisi istituendo una provincia di Taranto, sulla carta ancora, Taranto Brindisi. Dico sulla carta perché il decreto deve ritornare alla Camera, deve essere votato per la decisione finale. C'è la possibilità di salvare ancora la Provincia di Brindisi, atteso che ci sono dodici Province, tra le tante che sono state soppresse, che devono essere recuperate tra queste ci potrebbe essere quella di Brindisi perché ci rientra sia dal punto di vista dell'estensione territoriale sia per quanto riguarda il requisito della popolazione. Quindi se così non fosse, volontà di questa Amministrazione è quella di lottare e battere il chiodo con riferimento a una grande Provincia Jonico Salentina, la cosiddetta Terra d'Otranto, con Capoluogo di Provincia che sarà stabilito successivamente in base a un referendum successivo, tutto da vedere da stabilire. Qualora rimanesse questa legge in vigore sarebbe sempre, con riferimento a questa Regione Jonico Salentina, sarebbe sempre Taranto il Capoluogo di questa grande Regione. Qualora così non fosse, l'Amministrazione Comunale che ho il privilegio di rappresentare oggi in questo Consiglio Comunale, volontà è quella di aderire, di essere accorpata alla Provincia di Lecce. Questo è l'oggetto e il corpo della delibera consiliare che oggi siamo qui a valutare, esaminare e valutare, decidere e votare.

Segretario: Cons. Cornacchia.

Cons. Cornacchia: Un'importante possibilità di crescita per il territorio salentino. Ma quale città tra Lecce e Taranto rinuncerebbe ad essere il capoluogo? Noi salentini propendiamo per Lecce ovviamente, a Lecce c'è la sede della Corte d'Appello, la sede del TAR, l'università nata come seconda della Puglia; è evidente che se il Governo dovesse rivedere gli accorpamenti e decidesse di accorpare Lecce a Brindisi e Taranto, l'antica Terra d'Otranto con capoluogo Lecce avrebbe una valenza storica. Ipotesi certamente affascinante, non la vedo concretamente attuabile almeno a stretto giro visto che tra gli interessi preponderanti in questa fase c'è la necessità di un'equa ripartizione delle poltrone, privilegio irrinunciabile *condicio sine qua non* preliminare a ogni decisione. E' arduo a mio parere riuscire a conciliare le esigenze purtroppo spesso anche personali o politiche di coloro ai quali spetterà la decisione finale e perciò immagino che sarà quasi impossibile la ricostituzione di quell'antica Terra d'Otranto che Mussolini sfaldò. E' troppo macchinoso decidere in breve tempo la Provincia a tre teste, pertanto essendo io una persona pragmatica non posso che insistere oggi sull'adesione di Cellino alla Provincia di Lecce per proiettare il nostro territorio verso la comune matrice, disconoscendo valenza giuridica e storica a quello che io chiamo mostro a due teste, Provincia di Brindisi e Taranto, e ritenendo parimenti dannoso, per il nostro territorio e soprattutto per i cittadini, essere accorpati alla Provincia di Taranto. Ho finito Presidente.

Presidente: Consigliere Mazzotta prego.

Cons. Mazzotta: Buonasera a tutti. Come siamo rimasti qualche sera fa nella sala XXV Aprile, dove ci siamo visti per la discussione aperta al pubblico, eravamo rimasti d'accordo che come punti essenziali nella delibera sarebbero stati quelli che appena abbiamo letto, cioè che la priorità è che mantenga la Provincia di Brindisi, la seconda è la Terra d'Otranto tra Brindisi, Lecce e Taranto, in terza stoccata è che Cellino Sam Marco passasse alla Provincia di Lecce. In questi giorni c'è stato il ricorso da parte del Presidente della Provincia di Brindisi, Massimo Ferrarese, al TAR del Lazio dove ha ricorso l'intera provincia di Brindisi avverso il decreto contro la soppressione della stessa Provincia. Aspettiamo il responso, spero che sia favorevole alla Provincia di Brindisi, spero ancora che la Provincia di Brindisi mantenga la sua posizione come Provincia perché non condivido che alcune Province siano soppresse, o tutte o nessuno. Ecco perché la valenza del Governo sarebbe stata più proficua se avesse tolto completamente tutte le Province, però visto che così non è stato noi fino all'ultimo lottiamo, almeno stando al punto che noi adottiamo questa sera che rimanda la Provincia di Brindisi aspettando anche il responso del TAR, dove Massimo Ferrarese Presidente intervenuto. Dopodiché tentiamo anche la super provincia, che non sarebbe male, forse sarebbe la prima super Provincia d'Italia, Brindisi - Lecce e Taranto. In ultima analisi, come ho detto poc'anzi, passare naturalmente alla Provincia di Lecce e non alla Provincia di Taranto perché noi ci sentiamo più salentini leccesi che tarantini. Quindi condivido in pieno questa delibera che questa sera il Consiglio Comunale sta facendo, quindi il mio voto è favorevole, questa è anche una dichiarazione di voto. Il mio voto è favorevole a questa delibera, grazie.

Presidente: Facciamo le dichiarazioni di voto come gruppo?

Segretario: Il Consigliere Modesto Simone.

Cons. Simone: Dichiariamo che, nonostante tutte le parole che stiamo dicendo, noi siamo sempre per Brindisi. Comunque non potendo avvenire ciò dovremmo aspettare sempre la costituzionalità o non costituzionalità della legge, si dovrebbe aspettare. Però sono favorevole perché il Comune di Cellino si esprima nella Provincia di Lecce.

Segretario: Il consigliere Buccolieri.

Cons. Buccolieri: Sicuramente anche il sottoscritto si auspica che Brindisi rimanga Provincia. Non da meno di accettare le proposte che sono state fatte e cioè sicuramente esprimo parere favorevole alla delibera così come è stata disposta e cioè nei tre punti, anche perché ritengo di condividere la scelta che è emersa e cioè di aderire alla provincia di Lecce per altre motivazioni, anche perché il Comune di Cellino è legato alla Terra d'Otranto da sempre e ha sempre conservato e conserva ancora oggi nelle proprie radici, se non fosse solo per l'appartenenza diocesana, la sua salentinità presente nella cultura e nella vocazione territoriale sotto il profilo anche agricolo e soprattutto agricolo dei percorsi legati al turismo enogastronomico. Inoltre il tessuto sociale, caratterizzato dalle piccole e medie imprese, meglio si attanaglia alla realtà di Lecce. Oltretutto se dovremmo essere Lecce vuol dire che i trasporti sono già presenti, mentre Taranto è un po' più complicato. Quindi per tutto questo esprimo parere favorevole.

Presidente: Assessore Gianfranco Pezzuto, prego.

Ass. G. Pezzuto: Buona sera a tutti. In rappresentanza del Gruppo esprimo appunto dichiarazione di voto in merito alla delibera presentata, sottolineando il fatto ovviamente che come Gruppo noi auspichiamo innanzitutto che la spending review, così come concepita, ha senso anche oggi qualora appunto continui il suo percorso, nel contempo ovviamente dare il voto favorevole sicuramente per l'accorpamento alla Provincia di Lecce. Ma la proposta più importante, in quanto Capogruppo, che vogliamo appunto fare in questo Consiglio Comunale è quella di sancire, visto ormai la realtà venutasi a creare in occasione del decreto spending review e quindi della discussione dell'accorpamento o meno di questi Comuni, sancire in maniera ufficiale la mia proposta sarà anche ovviamente la proposta come capogruppo nel prossimo Consiglio comunale, di sancire l'unione dei Comuni San Pancrazio, Sandonaci, Cellino, San Pietro e Torchiarolo di tutti e cinque i Comuni nella Unione dei Comuni così chiamata, in una Unione Comuni fatta appunto a cinque e sancire questo Unione in Consiglio e poi se si dovrà o potrà fare anche ufficialmente in altri modi di legge questo lo verificheremo, affinché l'Unione appunto derivante di questi cinque Comuni possa continuare innanzitutto e sia altrettanto valevole di importanza se Provincia di Lecce sarà. Altrettanto con l'auspicio appunto di diventare una realtà ben più importante forse della fascia sud che è stata per la Provincia di Brindisi finora, diventare una delle Unioni di Comuni forse più importanti nella provincia di Lecce e finalmente diventare importanti come territorio davanti ovviamente a chi ci rappresenta sia come Provincia che come Regione ovviamente al Governo nazionale. Questa è la mia proposta e la votazione favorevole per quanto riguarda la delibera, grazie Presidente.

Presidente: Ci sono altri interventi? Chi è favorevole?

Segretario: Si approva ad unanimità.

Presidente: L'immediata eseguibilità, chi è favorevole?

Segretario: Immediatamente esecutiva ad unanimità.

Cons. Mazzotta: Segretario volevo fare una proposta di deliberazione, se tutti siamo d'accordo questa è una mia proposta visto che in ordine di deliberazioni da mandare al Governo centrale. Molti Comuni hanno fatto delle mozioni, anche dei Consigli Comunali, che hanno mandato al Governo Monti nonché al Ministro Passera per quanto riguarda la ricezione del digitale terrestre. Come ben tutti sappiamo il digitale terrestre, in Puglia soprattutto stiamo avendo dei grossi problemi per non parlare del sud completo e quindi molti Consigli comunali, molte Istituzioni hanno fatto degli emendamenti e hanno mandato al Governo, come dicevo prima al Ministro Passera un'interrogazione, come mai ancora questo digitale terrestre in Puglia ancora non va. Io ho questa sera, visto che è un Consiglio Comunale, lo proporrei tanto è un appunto da mandare a nome di tutti. Questa è una mia proposta, valutiamola, visto che ci sono le lamentele di quasi tutti i cittadini riguardo questa ricezione del digitale terrestre. Visto che siamo in Consiglio ne approfitterei per fare questa interrogazione. Alcuni Parlamentari l'hanno già proposto in sede parlamentare, hanno pure discusso di questo però il risultato è che ancora il digitale non viene captato come viene captato in altre regioni del Centro-Nord.

Segretario: Il Sindaco.

Sindaco: Consigliere Mazzotta prendo atto della tua sacrosanta, giustificabile, considerazione. Credo che sia volontà di tutti gli abitanti Cellinesì anche credo di tutta la Puglia, il digitale da queste parti è considerato una mera chimera, si vede male anzi non si vede proprio, anzi ti dirò l'altro giorno stavo vedendo Onore e rispetto e la parte più bella se ne è andata. Quindi lo porteremo al prossimo Consiglio Comunale questo punto all'ordine del giorno e sarà decisamente trattato.

Cons. Mazzotta: Il prossimo Consiglio non sappiamo quando farlo. Visto che siamo in seduta, se tutti siamo d'accordo, fare un appunto. Al prossimo Consiglio volete farlo, va bene come volete voi d'accordo.

Sindaco: Al prossimo Consiglio con relativa trasmissione della delibera consiliare alle istituzioni, agli Organi, al Ministro e poi il Governo.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 20 DEL 28/09/2012

OGGETTO: DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 206 DEL 13/09/2012 “D.LGS. 163/2006 – SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE – TRIENNIO 2012-2014 – ELENCO ANNUALE 2012 LL.PP. – PROVVEDIMENTI”. RATIFICA.

Segretario: Allora passiamo all'ex punto due che adesso diventa punto tre: Delibera di Giunta comunale numero duecento e sei del tredici nove due mila e dodici schema programma triennale opere pubbliche - Provvedimenti. Ratifica. Relaziona il Vice Sindaco Assessore Prisco.

Ass. Prisco: Buonasera, questa appunto è una ratifica e coinvolge diciamo due nostri progetti attualmente in essere dove entrambi prevedevano una forma di cofinanziamento: uno il Palazzo Baronale e l'altro il Laboratorio Urbano che si farà nella ex sede municipale. Quindi questa ratifica consiste nel fatto che inizialmente per la parte di cofinanziamento si stavano adoperando delle risorse derivanti da mutuo, mentre adesso si sono trovate delle risorse con mezzi propri diciamo derivanti dal bilancio e quindi sostanzialmente consiste in questo, che anziché adoperare queste risorse che erano una devoluzione di mutuo siamo riusciti insomma a trovare delle risorse derivanti dal bilancio e pertanto si adoperano queste risorse. Questo è concettualmente il punto all'ordine del giorno. Pertanto quello che si chiede oggi al Consiglio è di approvare le schede relative al programma triennale dei lavori pubblici per il triennio due mila dodici due mila quattordici e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno due mila dodici alla presente allegata come modifica, di sottoporre il presente atto a ratifica consiliare alla prossima seduta utile e di dichiarare la stessa immediatamente esigibile.

Presidente: Ci sono interventi? Il Consigliere Buccolieri.

Cons. Buccolieri: Io vorrei sapere, visto che ho fatto una Commissione, se questa sera stiamo approvando lo schema delle opere pubbliche o stiamo approvando una ratifica della Giunta Comunale. Perché se è una ratifica soltanto per quei due punti e cioè dei quaranta mila euro in bilancio, va bene, ma se dobbiamo riapprovare, come ha detto il vicesindaco Prisco, se dobbiamo approvare ...

Ass. Prisco: Una ratifica ho detto, perché ogni qualsiasi cambiamento dello schema triennale delle opere pubbliche, qualsiasi esso sia il cambiamento, va portato in Consiglio. In questo caso stiamo ratificando questa forma di modalità di cofinanziamento che prima era derivante da una devoluzione di mutuo il cofinanziamento e adesso lo facciamo con fondi con mezzi propri derivanti dal bilancio.

Cons. Buccolieri: Nel corpo della delibera dove andiamo ad approvare dice “delibera di approvare le schede relative al programma triennale dei lavori pubblici per il triennio due mila dodici due mila quattordici elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno due mila dodici alla presente allegata come modifica”, come modifica così come possiamo aggiungere o inserire ratifica che approviamo quello che già deliberato.

Segretario: Il dispositivo della Delibera guardi, il primo punto del dispositivo è di ratificare la

Delibera di Giunta numero duecentootto, il dispositivo della delibera è quello, di ratificare.

Ass. Prisco: Delibera di ratificare la Deliberazione di Giunta Comunale numero duecento e sei del tredici zero nove due mila dodici avente come oggetto eccetera eccetera.

Presidente: Ci sono altri interventi?

Segretario: Allora alla votazione sono presenti sedici consiglieri perché durante l'intervento del Vice Sindaco, alle ore diciassette e quindici, è entrato in sala il Consigliere Claudio Pezzuto.

Presidente: Chi è favorevole?

Segretario: Dodici voti favorevoli.

Presidente: Contrari?

Segretario: Nessun contrario.

Presidente: Astenuti?

Segretario: Astenuti quattro.

Presidente: Chi è favorevole per l'immediata esecutività?

Segretario: Dodici voti favorevoli per l'immediata esecutività, contrari nessuno, astenuti quattro gli astenuti sono Buccolieri, Claudio Pezzuto, Cornacchia e Mazzotta.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 21 DEL 28/09/2012

OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 207 DEL 13/09/2012 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012".

Segretario: Passiamo al terzo punto prima all'ordine del giorno, attualmente quarto, ratifica deliberazione di Giunta numero duecento e sette del tredici nove duecento e dodici variazione al Bilancio, relaziona l'Assessore Pezzuto.

Ass. Pezzuto: Salve, buona sera. Presidente la mia proposta, premesso che nella discussione appunto dei punti all'ordine del giorno che mi riguardano la farò comunque in senso unitario, la mia proposta ora appunto di discutere i punti e di relazionare a riguardo in maniera unitaria, se poi il tutto abbisogna di una votazione separata questo lo lascio alla sua considerazione, però la mia relazione comunque di discussione dell'argomento avverrà in maniera globale. Allora si propone di ratificare la deliberazione di Giunta comunale numero duecentosette del tredici settembre due mila dodici avente ad oggetto variazione al bilancio di previsione due mila dodici adottata dalla Giunta per consentire il tempestivo adeguamento dei fabbisogni dei servizi interessati al fine di perseguire più efficacemente la realizzazione dei relativi programmi. Dai prospetti allegati alla relativa proposta di deliberazione, a disposizione dei signori Consiglieri, si evincono maggiori entrate per

euro novecentoventinove mila zero ottantasette virgola zero uno, minori spese per euro sessanta mila duecentoventiquattro virgola trentuno, minori entrate per euro duecentotrenta mila centoventi virgola cinquantuno, maggiori spese per euro settecentocinquantanove centonovanta virgola ottantuno, per un importo totale ad incremento delle previsioni iniziali di entrata e di spesa del bilancio due mila dodici pari ad euro seicentonovantotto punto nove centosessantasei virgola cinquanta nel pieno rispetto degli equilibri di bilancio. Le voci più significative che sono state movimentate a seguito della presente variazione di bilancio sono le seguenti: riduzione dei trasferimenti erariali a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio per euro centotrentatré mila novecentoventi virgola cinquantuno, compensato parzialmente dalla rideterminazione della stima da parte del Ministero relativa all'IMU convenzionale la quale comporta una maggiore entrata di euro quarantacinque mila ottocentocinquantanove. Maggiore entrata di euro novanta mila per IMU relativa al gettito derivante dall'adeguamento comunale delle aliquote riferite all'aggiornamento catastale degli impianti fotovoltaici, non comunicato precedente dal catasto. Maggiore entrata di euro sessanta mila relativo al contributo a compensazione della criticità ambientale per la realizzazione di impianti fotovoltaici derivanti dalla formalizzazione delle convenzioni per l'esercizio di alcuni impianti già in essere. Maggiore entrata di euro quaranta mila relativa alla COSAP permanente derivante dall'occupazione di sottosuolo pubblico per i cavidotti. Minore entrata di euro venti mila relativo ad ICI di anni pregressi la quale, a seguito dell'introduzione dell'IMU, andrà progressivamente a ridursi. Una maggiore entrata in conto capitale di euro sessantanove mila novecentosettantadue per l'ammissione al finanziamento comunitario per il tramite della Regione del progetto redatto dall'Ente per il rafforzamento delle strutture comunali di protezione civile tale somma è totalmente ripartita nelle uscite per euro sessantotto mila e seicento per l'acquisto di beni immobili e attrezzature e per euro mille trecentosettantadue per la progettazione. Una maggiore entrata di euro cinquecentoventi mila cinquecentocinquanta per trasferimenti regionali di fondi comunitari per la realizzazione di due progetti denominati Wine Net Music Box per la cooperazione internazionale e per la promozione dello sviluppo turistico culturale e sociale. Tale somma è totalmente ripartita nelle uscite nel seguente modo: euro ventinove mila duecento per spese per il personale impiegato nei progetti, euro undici mila sette e cinquanta per l'acquisto di beni e per la realizzazione dei vari interventi, euro trecentosettantacinque mila e seicento per servizi a supporto degli interventi da realizzarsi ed euro cento e quattro mila per spese di investimento tipo ristrutturazione immobili e acquisizione di attrezzature connesse alla realizzazione di tali progetti. Per quanto riguarda gli oneri concessori, una maggiore entrata di euro trenta mila ed una minore spesa di euro quattro mila finanziano le seguenti maggiori spese: euro ventidue mila per manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale, euro due mila per acquisto di materie prime e attrezzature per la manutenzione del patrimonio comunale ed euro dieci mila per il cofinanziamento di lavori di ampliamento della pubblica illuminazione, il cui totale appunto è di euro ventiquattro mila settecentoventiquattro virgola ventinove, una maggiore spesa di investimento di euro trentotto mila duecentoquattordici virgola settantadue per interventi di recupero del centro storico nello specifico per la sistemazione del vecchio basolato su alcune aree del centro, tale spesa è finanziata per euro otto mila duecentoquarantaquattro virgola zero uno da maggiori entrate per monetizzazione di aree e poi euro ventinove mila novecentosettanta virgola settantuno da minori spese su interventi finanziati sempre da monetizzazioni. Una minore entrata da assunzione di mutui

per euro sessantuno mila duecento, si era precedentemente ipotizzata la devoluzione parziale di mutui già contratti per il cofinanziamento comunale delle seguenti opere pubbliche inserite nel piano triennale: Palazzo Baronale, lo dicevamo prima, perizia e completamento per euro venti mila cinquecento e il laboratorio urbano nell'ex sede municipale per euro quaranta mila settecento. **Tale allontanare** a seguito della presente variazione e della contestuale variazione al piano triennale delle opere pubbliche di cui al punto precedente all'ordine del giorno sono ora cofinanziate da entrate correnti che finanziano gli investimenti ai sensi dell'articolo centonovantanove comma uno lettera d del TUEL. L'iscrizione nel bilancio del fondo svalutazione crediti per l'importo di euro diciotto mila e settecento in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo sei comma diciassette del decreto legge numero novantacinque del due mila dodici, convertito con modificazioni dalla legge centotrentacinque due mila dodici così chiamata spending review. Tale somma corrisponde al venticinque per cento dei residui attivi **detti porteremo** al titolo terzo delle entrate degli anni due mila sei e precedenti ritenuti non attendibili. Per quanto riguarda la salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'anno due mila dodici, la relazione di bilancio soggetta a ratifica ed appena esposta anticipa certamente una delle due modifiche a cui l'Ente provvede entro il trenta settembre in base alla disposizione prevista dall'articolo centonovantatré del decreto legislativo due sei sette del due mila. La prima volta a rendicontare alla data odierna lo stato di attuazione dei programmi della relazione previsionale e programmatica approvata con il bilancio di previsione, a tal fine ci si è avvalsi dell'ausilio dei Responsabili di Servizio che di concerto con i propri Assessori hanno segnalato le esigenze finanziarie che potessero permettere la piena realizzazione dei programmi, esigenze di cui si è tenuto conto nella suddetta variazione di Bilancio. La seconda mirata a riscontrare il permanere degli equilibri finanziari del bilancio d'esercizio, analizzati con riferimento alla data attuale e proiettando i valori contabili al trentuno dicembre. Con la presente deliberazione infatti viene proposta all'Organo Consiliare una relazione dimostrativa che sintetizza l'attività di verifica di riscontro effettuata dai vari esercizi dell'ente, di concerto con il servizio finanziario compreso l'accertamento della presenza di eventuali debiti fuori Bilancio da evidenziare. Infatti è stato richiesto a ciascun dirigente di voler verificare la presenza di posizioni debitorie di cui all'articolo centonovantaquattro del decreto legislativo due sei sette del due mila relativamente ai servizi di propria competenza. Da detta attività di verifica sono risultati alcuni debiti fuori bilancio che si propone di riconoscere con apposita proposta di deliberazione successiva alla presente. Tali debiti comunque non sono stati presi in considerazione nella verifica degli equilibri di bilancio, in quanto le risorse necessarie al finanziamento degli stessi sono ad oggi garantite dalle previsioni assestate del Titolo primo della spesa. Pertanto i suddetti debiti fuori bilancio da portare al riconoscimento non costituiscono in tal caso cause straordinarie che inficiano il realizzarsi degli equilibri in precedenza riferiti. In sintesi, alla luce dei dati, si può prevedere che il pareggio tra le entrate e la spesa di competenza sarà conseguito e che la gestione dei residui non influenzerà detto equilibrio. Il risultato di amministrazione quindi non potrà che essere quanto meno il pareggio. L'Ente non dovrà porre in essere alcuna operazione di riequilibrio della gestione, ma dovrà preoccuparsi di garantire il permanere, in quest'ultimo scorcio di esercizio, dell'attuale situazione monitorando il gettito delle entrate e degli impegni di spesa. Per i debiti fuori bilancio, che si propone di riconoscere ai sensi dell'articolo centonovantaquattro comma uno, lettera a) e lettera e), del decreto legislativo due sei sette due mila, per un importo complessivo pari ad euro ventuno mila

duecentonovanta virgola cinquantasette sono riepilogati nel prospetto allegato alla relativa proposta di deliberazione consiliare. Nello specifico euro sette mila trecentoquattordici virgola zero sei ai sensi della lettera e), ossia per acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi per l'assunzione di impegni e per l'effettuazione di spesa. Euro tredici mila novecento settantasei virgola cinquantuno ai sensi della lettera a), ossia per sentenza, si precisa che al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa a carico dell'ente, con le determinazioni dirigenziali del servizio affari generali, i cui estremi sono indicati appunto nell'allegato A, sono stati già liquidati i relativi debiti fuori bilancio riconoscibili sensi l'articolo centonovantaquattro comma uno lettera a) del decreto legislativo due sei sette del due mila e che come tali il Consiglio comunale non può non riconoscere nella sua prima seduta utile. La copertura finanziaria di tali debiti è assicurata con fondi di bilancio stanziati in sede di bilancio di previsione e successivamente incrementare con la variazione di bilancio che si propone di ratificare nella presente seduta di Consiglio. Quanto appena esposto attiene esclusivamente alla correttezza della procedura di riconoscimento e di finanziamento dei debiti di che trattasi, facendo riferimento per ciò che concerne il merito dei debiti di cui sopra alle relazioni dei responsabili di servizio ai quali i debiti si riferiscono, le quali unitamente alle determinazioni dirigenziali ed al carteggio completo sono allegate alla proposta di delibera e fanno parte degli atti a disposizione dei Consiglieri per la discussione. Grazie Presidente.

Presidente: Ci sono interventi?

Cons. Mazzotta: Posso? Io volevo dire solo una cosa. Noi stiamo deliberando tutto insieme o facciamo delibera per delibera, cioè visto che abbiamo assemblato tre punti in uno, noi Segretario facciamo delibera per delibera o no?

Segretario: Potete fare come ritenete più opportuno, la votazione sicuramente deve essere separata. Come discussione potete farla comune, la votazione per forza di cose deve essere separata.

Cons. Mazzotta: Io notavo alcune fatture non evase, ma come mai queste fatture che non vengono evase vanno a finire ai debiti fuori bilancio. Non c'è un impegno di spesa e poi fare eventualmente degli acquisti o quant'altro, cioè noi vediamo moltissime fatture senza impegno di spesa, cioè la legittimità di queste fatture cioè l'ufficio competente che, al massimo sarebbe sempre l'Ufficio Tecnico più o meno, non ha preso visione prima di fare queste spese e di fare una deliberazione e poi eventualmente fare le spese? Questo volevo chiedere all'Assessore o al Sindaco che l'ufficio tecnico prima di fare degli acquisti, la Giunta municipale dovrebbe impegnare le somme ed evitare che ci siano questi debiti fuori bilancio per andare poi in contenzioso e poi aumentano le spese e quant'altro. Quindi per evitare questo è bene che il Sindaco facesse un appunto ai dirigenti, soprattutto in questi casi dell'ufficio tecnico, che prima ci deve essere l'impegno, la delibera e poi eventualmente le spese. Grazie.

Presidente: Ci sono altri interventi?

Segretario: Votazione ratifica deliberazione di Giunta numero duecento e sette, se per favore qualcuno può chiamare due consiglieri che sono fuori a fumare. Allora ratifica deliberazione di Giunta numero duecentosette del tredici nove due mila e dodici avente ad oggetto variazione al

bilancio di previsione due mila dodici.

Presidente: Allora chi è favorevole?

Segretario: Undici voti favorevoli a questo punto, uno due tre quattro cinque sei sette otto nove dieci undici voti favorevoli. I voti contrari? Nessuno. Astenuti? Quattro.

Presidente: Chi è favorevole per l'immediata esecutività?

Segretario: Undici voti favorevoli, contrari nessuno, astenuti quattro.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 22 DEL 28/09/2012

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DEL BILANCIO 2012 – ART.193 DEL D.LGS. 267/2000 – APPROVAZIONE RELAZIONE.

Segretario: Votazione sul punto cinque ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari e del Bilancio due mila e dodici. Approvazione deliberazione allora chi è favorevole? Undici voti favorevoli, contrari zero, astenuti tre. Per l'immediata esecutività i favorevoli undici, i contrari nessuno, gli astenuti tre come prima.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 23 DEL 28/09/2012

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO.

Segretario: Votazione del punto sei riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Favorevoli? Undici voti favorevoli, contrari nessuno, astenuti tre. Per l'immediata esecutività voti favorevoli? Undici, contrari nessuno, astenuti tre.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 24 DEL 28/09/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA SUL TERRITORIO COMUNALE.

Segretario: Punto settimo all'ordine del giorno approvazione regolamento comunale per la disciplina degli impianti di videosorveglianza sul territorio comunale, relaziona l'Assessore Gianfranco Pezzuto.

Ass. G. Pezzuto: Ovviamente il Regolamento nasce, come anche descritto nella proposta di delibera di Consiglio, abbiamo appunto premesso che l'ente intende avviare un progetto di video

sorveglianza volto alla tutela del patrimonio comunale per ovviamente diversi altri motivi elencati, la maggior parte sono appunto tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica in senso lato. Premetto innanzitutto però che l'ente ha da sempre avuto a cuore questa questione della sicurezza dei cittadini, tant'è che fu proposto anche all'allora Sottosegretario al Ministero dell'Interno una nostra idea e che è diventata poi progetto di video sorveglianza. Ovviamente le vicissitudini del Governo sono state tali per cui tale progetto al momento è un attimo fermo, purtroppo, per fortuna per loro altri Comuni hanno beneficiato dei famosi PON sicurezza di video sorveglianza di una certa entità. Non nego che ovviamente l'auspicio di questa Amministrazione è che tutto poi venga risolto con i tempi previsti. Nel frattempo però, su input ovviamente del Sindaco e mio ovviamente con il beneplacito di tutta la maggioranza, ci siamo spesi sull'argomento individuando un eventuale impianto da realizzare, ovviamente un impiantino di piccole dimensioni rispetto a quelli che solitamente si vedono che però abbiamo cercato di focalizzare su punti per il momento strategici, ce ne sono ovviamente altrettanti che vedremo di attenzionare, ma le esigue risorse per il momento ci consentono solo di fare dei piccoli interventi, ma che ritengo comunque meritevoli di interesse. Quindi per poter ovviamente realizzare un impianto di videosorveglianza e quindi poi successivamente avviare la registrazione delle immagini stesse, ci dovevamo innanzitutto fare redigere un Regolamento e così è stato, ecco la cosa dove nasce innanzitutto, per spiegare le motivazioni. Non entro nel merito, ma lo possiamo fare poi nella stesura del Regolamento stesso perché è ovviamente un sunto di tutte le leggi che in materia di tutela della privacy sul quale ovviamente è inutile da me spendere parole per cui la legge e tra l'altro il garante della privacy ormai ha legiferato in maniera ampia e credo in maniera anche esaustiva da poter tutelare da tutti i punti di vista i diritti di tutti i cittadini ovviamente, ma altrettanto di tutelare al tempo stesso il diritto alla sicurezza, all'incolumità degli stessi cittadini dandoci l'opportunità di realizzare registrazioni di immagini per i fini consentiti e per i tempi propriamente previsti dalla legge che sono appunto esplicitate dal Regolamento. Questo era, Presidente, per introdurre l'argomento alla all'ordine del giorno. Grazie.

Sindaco: Vorrei spiegare di queste telecamere i siti dove verranno installate, quante sono. L'oggetto è quello di tutelare l'ordine pubblico, quanto meno di cercare di tutelare l'ordine pubblico nel centro abitato di Cellino San Marco e nei pressi delle scuole medie ed elementari del Comune di Cellino San Marco. Quindi dodici telecamere saranno installate, quattro nel centro storico Piazza del Popolo, quattro nei pressi del plesso scuole elementari e quattro nei pressi del plesso scuole medie. Quindi sono dodici telecamere, per adesso, che avranno lo scopo di tutelare. Debitamente segnalata la presenza di queste telecamere con appositi cartelli affissi su dei pali, pronti ad essere visti da chiunque, per vigilare su questi tre siti. Sono in attesa di trovare altri soldi, altre situazioni per finanziare altre dodici telecamere da collocare in altre zone qui presenti. Questa piazza Padre Pio sarà tutelata dalle videocamere del chiosco, quindi noi abbiamo intenzione di installare altre telecamere per cercare di estendere il raggio d'azione e di prendere tutto l'habitat di questo sito della piazza Padre Pio ed estendere in altre zone tipo via Squinzano. Questo è quanto, grazie.

Presidente: Prego, Consigliere Mazzotta.

Cons. Mazzotta: Sono favorevolissimo a tutelare l'ordine pubblico, ma soprattutto tutelare i

cittadini. Ben venga questa videosorveglianza nel Paese ed è giusto che venga fatta. Volevo fare un'interrogazione oggi al Sindaco, se è a conoscenza. Alle scuole medie furono installate delle telecamere, ma queste telecamere sono in funzione? avete verificato effettivamente se sono in funzione e se registrano, visto che purtroppo nelle scuole succedono degli atti di sciacallaggio, se potete fare intervenire, visto che ci sono è bene vedere se funzionano oppure no ed è giusto che vengano messe in funzione, visto che esistono, per evitare atti di sciacallaggio. Quindi io sono favorevolissimo a tutelare i cittadini, l'ordine pubblico e volevo chiedere ma queste telecamere con chi vengono collegate e se funzionano ventiquattro su ventiquattro.

Sindaco: Posso rispondere? Il server centrale sarà collegato presso il Comando di Polizia Municipale, nella stanza del Comandante, quindi saranno in diretto contatto, a disposizione del Comandante del Gruppo di Polizia Municipale, qualora lo ritenesse opportuno della Protezione civile e degli Amministratori tutti e dirigenti. Quindi funzioneranno h ventiquattro con la registrazione continua, arrivato a un certo punto si azzerà e riprenda a registrare. Ci sarà sempre vigilanza totale e tutto ciò che verrà cancellato può essere, tramite perizia, recuperato prima.

Cons. Mazzotta: Lì volevo arrivare. Va bene il Comando dei Vigili Urbani, ci mancherebbe altro col Comandante e quant'altro, ma è bene pure che vengano attivati presso la Caserma dei Carabinieri, il server no, ma vengono collegate anche con la stazione locale dei Carabinieri. Perché dico questo, perché visto che i Carabinieri sono h ventiquattro in servizio con il piantone, con i turni notturni e quant'altro, è bene che anche i Carabinieri siano attivati su questa video sorveglianza. Visto che la legge prevede che per l'ente pubblico Comune e anche convogliati l'Arma dei Carabinieri della locale stazione. Quindi di fare eventualmente richiesta ufficiale all'Arma dei Carabinieri a livello provinciale e regionale, affinché anche i Carabinieri avessero prontamente la visione dei punti dove le telecamere sono collegate.

Sindaco: Prendiamo atto del tuo suggerimento, ma credo che non sia assolutamente possibile. Noi solleciteremo questa tua iniziativa. Il deposito del server presso il Comando Carabinieri deve essere debitamente autorizzato dal Comando provinciale Carabinieri e dal Prefetto. Quindi noi ci attiveremo per cercare di ottenere questo tuo risultato.

Cons. Mazzotta: Ma sicuramente verrà fatta perché è un ente pubblico, il Comune tutela i cittadini, quindi è giusto che vengano tutelati fino in fondo visto che c'è una stazione dei Carabinieri, per fortuna funzionante e che va bene, ringrazio tutto la Stazione Carabinieri di Cellino, è bene che anche i Carabinieri vedano la situazione di Cellino come ordine pubblico e quant'altro.

Sindaco: Non credo che siano operativi h ventiquattro, il comando nostro, non stanno h ventiquattro davanti a un monitor.

Cons. Mazzotta: Non stanno h ventiquattro vicino un monitor, ci mancherebbe altro, hanno altro da fare, però il problema che i Carabinieri una volta avuto una telefonata, qualche segnalazione, loro possono andare immediatamente al monitor e vedere. Chi meglio dei Carabinieri possono guardare e possono vedere e possono intervenire. Quindi va bene, noi facciamo alla Prefettura e agli organi istituzionali, poi ci chiariranno loro le modalità, intanto noi lo facciamo. Stiamo parlando di

Comune e di Istituzione.

Ass. G. Pezzuto: Signor Presidente volevo solo aggiungere agli interventi meritevoli del Sindaco e del Consigliere Mazzotta, a riguardo appunto del famoso collegamento con la locale Stazione. Io non ho prontezza di dirigente, però è capitato circa un anetto fa che l'allora Comando Provinciale a mia presenza, su mia specifica richiesta, proprio per quello che ho detto prima nella stesura di un eventuale progetto che riguarda tutta la cittadinanza al Comandante Provinciale, era riunito il Comitato Provinciale per la sicurezza pubblica per un problema allora successo a cui ero presente, rivolsi proprio la richiesta ovviamente informale di poter poi effettuare un'eventuale collegamento con la stazione dei Carabinieri e ovviamente il Comando provinciale era favorevolissimo, con ovviamente tutte le difficoltà tecniche e pratiche da superare, perché non sempre si ha del personale disponibile davanti ai monitor, però sul collegamento e sulla fattibilità il Comando provinciale, allora ripeto non sono aggiornato di recente, non ebbe nulla da eccepire e non credo che lo abbia ora. Sulle difficoltà tecniche ovviamente cercheremo di superarle con qualsiasi modo, premettendo che comunque il collegamento per quanto ci riguarda, quindi immobili comunali stessi, diventa più facile perché si svolge sulla stessa linea telefonica ethernet. Ovviamente il collegamento con la locale Arma dei Carabinieri dovrà essere fatto in maniera non più sua ethernet ma forse in wi-fi o in altri sistemi, ma comunque va benissimo e sicuramente si potrà realizzare in qualche modo, degli ostacoli ci saranno fa saranno penso superabili. Grazie.

Cons. Mazzotta: Chiedo scusa se reintervengo. Io reintervengo per dire che è importantissimo, perché una volta fatto questo impianto farlo bene cioè una volta che noi spendiamo tutte queste risorse per fare questa videosorveglianza ed è giusto farla per tutelare i cittadini, è bene farla con tutti i requisiti. Investire, soprattutto io dico, i Vigili e i Carabinieri visto che come dicevo prima è all'Arma dei Carabinieri che, come ordine pubblico, vigila e guarda h ventiquattro e ringraziamo naturalmente i Carabinieri della nostra Stazione di Cellino. Grazie.

Segretario: Il Consigliere Prisco e poi Del Foro.

Ass. Prisco: Solo una precisazione. Stiamo parlando di mille ottocento euro, penso, l'anno per dodici videocamere. Un sistema pensato per come te lo immagini tu, è un sistema che costa migliaia e migliaia di euro, questo è giusto per quei punti un po' più importanti, più critici, eccetera, ma non è un impianto di videosorveglianza che copre a trecentosessanta gradi Cellino Sam Marco. Attenzione, costa mille ottocento euro l'anno per tre anni e poi abbiamo la possibilità di riscattarlo, ma è giusto in quei punti più sensibili insomma, ecco per capire non è proprio un impianto di videosorveglianza.

Presidente: Consigliere Del Foro.

Ass. Del Foro: L'argomento è molto interessante, però io volevo sottolineare una cosa. Quello che ha chiesto il Consigliere è impraticabile per un motivo molto semplice. Costituzionalmente la libertà dei cittadini è garantita fino al punto che non sarebbe possibile videosorvegliarli, comunque. Si contempera l'esigenza della libertà costituzionalmente garantita con quella del controllo, solo quando ci sono motivi di ordine pubblico e come nel caso di specie, però soltanto in funzione

deflattiva. Cioè l'importanza di queste telecamere non è monitorare ventiquattro ore su ventiquattro la vita dei cittadini, perché questo sarebbe fortemente lesivo della privacy di ciascuno. Cioè io non posso stare in piazza e fare una chiacchierata con chiunque e trovare che ogni mio movimento dopo lo stanno guardando i Carabinieri o viene registrato tanto da poter capire col labbiale persino che cosa sto dicendo o con chi mi sto incontrando. E' chiaro che questo non è possibile, perché il compito dei Carabinieri non è questo, anche perché ripeto sarebbe violazione della privacy. Quindi non si può. Quello che si può e si deve fare è la presenza delle telecamere che ha evidentemente una funzione deflattiva. Io non vado a fare qualcosa proprio dove so che mi stanno registrando e soprattutto, nel caso malaugurato in cui dovesse accadere qualcosa, è evidente che sarà molto più facile ed allora è compito delle Forze dell'Ordine tentare di individuare chi abbia commesso reati o comunque si sia comportato in maniera illegittima. Quindi purtroppo quella forma di tutela e di garanzia che alcuni per esempio cercano di fare a livello personale come privati, pagando i famosi collegamenti dei propri allarmi con le Sicurpol o Società del genere, però la legge dice che lo possono fare praticamente posizionando le telecamere unicamente nella zona di assoluta proprietà, proprio perché c'è un contenimento delle esigenze della privacy. Quindi tutte quelle che invece ci sono dinanzi alle banche, nelle realtà praticamente pubbliche, hanno questo grosso limite che non possono essere una sorta di Grande Fratello che controlla ventiquattro ore su ventiquattro la vita dei cittadini, in quella forma, con il monitor. Sicuramente in genere ci sono registrazioni di pochi giorni che poi dopo automaticamente si cancellano. Per cui dovesse succedere ovviamente qualche reato come dicevo prima immediatamente si può avere quelle immagini e quindi possiamo essere aiutati nell'ordine pubblico in questo senso. Il fatto è di carattere deflattivo soprattutto vicino alle scuole e per evitare atti di vandalismo per esempio, che si sono già verificati. E' evidente che il ragazzino, con soluzioni sicuramente non di grande criminalità che voglia operare un atto vandalico, ovviamente a un poco di remora nel farlo visto che evidentemente sarà registrato. Questo è lo scopo e questa è anche, come diceva giustamente il Vice Sindaco, l'esiguità delle risorse che consentono soltanto questo.

Ass. G. Pezzuto: Presidente, chiedo scusa al Consigliere Cornacchia, per aggiungere qualcosa all'Assessore Del Foro, per dire soltanto che solitamente, la statistica lo dimostra forse ne so qualcosa, che solitamente appunto difficilmente si è riusciti ad avere prontezza nel prevenire con le telecamere o nell'immediatezza risolvere dei problemi di rischi di sicurezza pubblica o di perseguire dei reati. Appunto dicevo la statistica invece dimostra che solo dopo, con relative attività di indagine, si è arrivati alla soluzione di alcuni casi tramite gli impianti di videosorveglianza. Quindi nella maggior parte dei casi quello a cui servono è sempre dopo, quindi quello che serve è appunto l'immagazzinare quelle immagini che nelle ventiquattro, nella quarantotto, nelle settantadue ore diventano a volte, molto spesso, quasi sempre indispensabili e tra l'altro ce l'ha dimostrato, coi aggiungo anche del discorso scuole, che il Sindaco ci ha tenuto particolar modo perché da quando è iniziato quest'idea che diventerà progetto esecutivo era di lì a poco recente il fatto della scuola Morvillo Falcone. Quindi sicuramente si è cercato di dare priorità alle due scuole quindi al centro per motivi che in quel momento e credo ancora sia importanti, solo per questo. Grazie.

Presidente: Consigliere Cornacchia.

Cons. Cornacchia: Volevo capire, ma queste telecamere, questo impianto è stato già noleggiato quindi oggi si delibera sul Regolamento relativo all'utilizzo o meno, giusto per chiarezza. Perché nella proposta di delibera io leggo, l'Amministrazione ha inteso procedere al noleggio, quindi non si comprendeva bene, almeno io comprendevo bene se le apparecchiature erano state già noleggiate o meno.

Ass. G. Pezzuto: Diciamo che l'iter procedurale non è concluso, non sono state ancora diciamo ne installate. L'acquisto non si farà proprio perché la proposta l'abbiamo ritenuta valida in quanto nella somma che aveva detto prima il Vicesindaco, è compresa anche la manutenzione e qualsiasi altro problema che si possa verificare nell'arco dell'anno e cosa che ovviamente acquistandolo di proprio si doveva fare, a cui si doveva fare fronte e che sicuramente potevano far lievitare le somme. Tutto ciò ci ha fatto pensare insomma che sia una formula abbastanza valida e altrettanto lo è quando allora al termine dell'eventuale contratto definitivo con una somma altrettanto bassa, credo sulle cinque seicento euro, il tutto può essere riscattato. Quindi diventando poi effettivamente di proprietà del Comune e considerando anche il fatto che nell'arco di due tre anni insomma un impianto di videosorveglianza sicuramente certificato e valido, compreso gli hard-disk eccetera eccetera, sicuramente non perderà di efficacia insomma nei due tre anni. Altrettanto quindi ci sembrava anche la formula del riscatto con una piccola differenza meritevoli insomma di essere accolta.

Cons. Cornacchia: Due tre anni, però io vedo che qui il noleggio è previsto per un periodo di cinque anni, significa che allo scadere dei cinque anni, no qui c'è cinque anni, no è possibile riscattarlo va bene.

Presidente: Ci sono altri interventi. Consigliere Pezzuto.

Cons. C. Pezzuto: (non udibile/fuori microfono) quindi siccome sappiamo di cosa stiamo parlando e a volte, o direttamente o indirettamente, ma che comunque possiamo dire che tutti spiati siamo, allora forse un accorgimento iniziale non guasterebbe a dire, attenzione, il Sindaco nomina, a sua volta poi il responsabile nomina, a sua volta poi i nominati elaborano i dati. Considerate che stiamo parlando di strumenti e di responsabilità, non sempre possiamo stare così tranquilli che i nominati siano io non voglio fare né il facile profeta né quello che forse il prossimo userà i dati chissà per quale fine. Però se nominiamo, nominiamo non solamente, per esempio a me non è che non mi sta bene la nomina dal Comandante dei Vigili Urbani per carità, ma pure a sua volta il Comandante di Vigili Urbani deve nominare altri per determinati casi. Se parliamo di determinati casi io oserei pure che quei dati forse sarebbe bene farli vedere a più, ma dovrei stare tranquillo di parlare non di padroni ma forse giustamente di un Comando dei Carabinieri e non solamente chi nomina poi ne risponde o chi viene nominato va a dire, altrimenti forse qualcuno potrebbe abusare di questi strumenti. Per evitare questo io non voglio dire andiamo a fare una Commissione, ma sicuramente esorto la maggioranza a riflettere poco poco perché nel Regolamento mi sembra che qualche eccesso di potere lo vedo, se per voi va bene io ho qualche dubbio questa sera ce l'ho. Non stiamo parlando di Comando *sic et simpliciter* e quindi è un Organo, stiamo parlando di persone che vengono nominate. Io sulle persone qualche dubbio se io vengo nominato me lo creo. Siccome che non mi sento così trasparente e tranquillo né nel nominare e né nell'essere nominato, allora il

Consiglio Comunale che possa riflettere su questi punti.

Presidente: Ci sono altri interventi?

Ass. Prisco: Solo una precisazione. Intanto c'è da dire che questi dati non pensiamo che, una volta incamerati, abbiamo un hard disk talmente grande, perché ripeto e ribadisco che stiamo parlando di un impiantino con quattro telecamere dove c'è un hard disk che massimo, mi corregga Gianfranco se sbaglio, ma cinque giorni diciamo ha come capienza di registrazione dopodiché in automatico vengono cancellati e registrati i nuovi dati. Pertanto i cinque, sei giorni sono quei giorni sufficienti e necessari se si deve andare a ritroso a verificare qualcosa. Se da subito mettiamo, e questo è un fatto. L'altro fatto è che se mettiamo in dubbio la serietà o la responsabilità di quando si nomina un Comandante dei Vigili Urbani cioè voglio dire è il nostro garante, voglio dire se non siamo garantiti, hai detto se poi a sua volta va a nominare un altro ..

Cons. C. Pezzuto: Il Presidente della Repubblica in questo Stato è stato intercettato indirettamente ma è stato intercettato, quindi se non abbiamo uno Stato che garantisce la massima carica, non capisco perché io stia così tranquillo in questo Consiglio Comunale. Ecco perché qualche dubbio mi viene e voglio discutere con te punto, non significa che questo dubbio per me è certezza.

Ass. Prisco: Ma noi dobbiamo partire da qualcosa no e quel qualcosa era dove installare l'hard disk anche come ubicazione. Mi sembra più logico, come è in tutti i Comuni che sono dotati di questi impianti di videosorveglianza, tutti ce l'hanno all'interno del Comando dei Vigili Urbani. Se a noi non va bene questa ubicazione e chi gestisce poi queste informazioni, ne possiamo pure parlare voglio dire, ma tutti i Comuni ce l'hanno e ce l'hanno in quel modo, poi noi per quattro telecamere che non è un impianto di videosorveglianza vogliamo mettere questi dubbi e queste cose, lo possiamo anche fare però non stiamo parlando di niente insomma.

Cons. C. Pezzuto: Non sto parlando di dubbio del Comandante dei Vigili Urbani, Assessore Prisco, ho detto qualcosa di diverso e mi sembra

Segretario: Consigliere Pezzuto vicino al microfono per cortesia.

(non udibile/fuori microfono)

Presidente: Consigliere Cornacchia.

Cons. Cornacchia: Credo forse di avere interpretato il messaggio del consigliere Pezzuto nei termini di approvazione dell'impianto, dell'utilità dell'impianto sicuramente sacrosanta e indiscutibile. Evidentemente è il Regolamento che dobbiamo oggi votare che non va bene evidentemente in alcuni punti, che poteva essere in qualche modo più garante, diciamo, della sicurezza dei dati e dell'accesso ai dati, perché effettivamente i delegati che accedono a informazioni e a dati magari non mettono del tutto al sicuro chi viene registrato.

Segretario: E' prevista una password d'accesso, quindi resta traccia.

Ass. G. Pezzuto: La responsabilità automaticamente, con la password, ricade agli interessati.

Quindi c'è sempre e comunque l'individuazione di un responsabile così come previsto dalla legge e come previsto dalla legge anche in altri ambiti che non sono quelli della privacy. La *ratio* dovrebbe essere quella di fornirsi di tutte le capacità per innanzitutto evitare che ciò accada, ma qualora succedesse, di individuare facilmente i responsabili e tutto ciò è stato previsto.

Cons. Cornacchia: Ma dall'accesso ai dati non è detto che debba scaturire un danno, per cui poi si risale a chi ha avuto accesso a quei dati. Può essere che un delegato acceda a quei dati, per mera curiosità, e ma chi viene ripreso neppure lo sa.

Ass. G. Pezzuto: Questo succede giornalmente da tutte le parti, però finalmente ognuno ha la responsabilità personale per quello che sta trasmettendo ed è ovviamente tenuto alla segretezza non solo per il ruolo che ricopre, che in questo caso stiamo parlando di Agenti di Polizia Giudiziaria.

Cons. Cornacchia: Il dubbio non riguardava minimamente la Polizia Municipale o gli Agenti incaricati, assolutamente.

Ass. G. Pezzuto: Anche il Sindaco ha gli stesse obblighi dei Vigili Urbani, non cambia nulla.

Cons. C. Pezzuto: Scusa ma non è che stiamo in un Consiglio Comunale, Assessore, parliamo della zona P.I.P. e la zona P.I.P. non possiamo parlare di onere perché Trepuzzi ce l'ha senza onere, o perché forse Canicattì ha un regolamento che questo dubbio non ce l'hanno quindi a Cellino San Marco parliamo diverso da qualche paese altro. Parliamo di Cellino non parliamo per forza di altri rispecchi non capisco perché mi devo per forza rispecchiare.

Ass. Prisco: Io proporrei al consigliere Pezzuto di rimanere chiuso in casa

Segretario: Per favore gli interventi ... se no non vengono registrati e non possono essere verbalizzati.

Ass. Prisco: Rimanere chiusi in casa, così se vai al supermercato viene registrato, se vai in banca viene registrato, se vai all'Ipercoop viene registrato. Quindi per evitare questo stai a casa, così non ti registra nessuno.

Presidente: Per cortesia andiamo a votazione. Il consigliere Buccolieri.

Cons. Buccolieri: Pur essendo favorevole agli impianti di videosorveglianza, io volevo fare una domanda. Io leggo "considerati gli alti costi per l'acquisto delle apparecchiature" siccome stiamo parlando, prima ha detto il vicesindaco, di quattro videocamere o di dodici, sono quattro per ogni punto, quattro per tre, abbiamo fatto un preventivo di quanto costa questo impianto di videosorveglianza? Visto che non c'è scritto, parliamo soltanto considerati gli alti costi. Allora se abbiamo fatto il preventivo e come che parla anche che è stata scelta, da quanto ha detto l'Assessore Pezzuto, si è proceduto già alla scelta o quanto meno al contatto con l'impresa di videosorveglianza. Vorrei sapere queste cose, sono state contattate più ditte che fanno la video sorveglianza oppure è stata contattata una sola ditta, una e una sola ditta, per vedere di risparmiare chiaramente e se i cinque anni.

Ass. G. Pezzuto: Per l'individuazione della ditta, ovviamente è come previsto per legge nelle nostre possibilità, è stata individuata a titolo diretto

(non udibile/fuori microfono)

Ass. G. Pezzuto: Antonella ha registrato? Ho detto precedentemente che, come previsto per legge, è nelle nostre facoltà tra l'altro, innanzitutto rispettarla, si intende procedere a titolo diretto.

Cons. Buccolieri: Quindi anche in questo caso stiamo facendo l'affidamento diretto, quindi non siamo andati alla ricerca di magari tre ditte o magari di andare a fare una gara al ribasso per vedere quale impresa o quale ditta è la più conveniente per la cittadinanza, quindi come al solito andiamo, siccome la legge ce lo consente, andiamo all'affidamento diretto.

Presidente: Si sta approvando il regolamento.

Cons. Buccolieri: Era questa la risposta Assessore o sbaglio? Siccome la legge ce lo consente abbiamo fatto l'affidamento diretto, giusto?

Ass. G. Pezzuto: Appunto è previsto dalla legge e allora lo applichiamo.

Presidente: Andiamo a votazione, chi è favorevole?

Cons. Mazzotta: Presidente un attimo la parola. Volevo fare una proposta a questo Regolamento, se è possibile. Visto che, sacrosanto, sono d'accordo per il Comando dalla Polizia Municipale però volevo, Segretario se è possibile, integrare oltre al Comando della Polizia Municipale di chiedere eventualmente agli Organi preposti anche il monitor presso la Stazione dei Carabinieri di Cellino San Marco, previa autorizzazione Prefettura e Organi Istituzionali addetti. Quindi, Assessore Pezzuto, volevo inserire, così rimane per iscritto, perché è bene che questa sera visto che stiamo approvando questo Regolamento e questo punto all'ordine del giorno, è importante per noi ma per tutta la città di Cellino San Marco, ecco perché oltre al Comando della Polizia Municipale che è sacrosanto diritto e dovere investire la Polizia Municipale, anche i Carabinieri previa autorizzazione agli Organi competenti Prefettura e altri Comandi provinciali o regionali o nazionale dell'Arma dei Carabinieri.

Ass. G. Pezzuto: Certo. Al riguardo, Lorenzo, è ovvio che oggi mi sento solo di poter dire che forse solo l'acquisto del monitor già da oggi possiamo dire di sì, perché ovviamente sarà una somma irrisoria, comunque abbastanza bassa da poter affrontare o da poterti dare una garanzia approssimativa oggi. Se tutto ciò, è chiaro, avrà dei costi elevati per il collegamento etc. etc. lo sapremo più in là e dovremmo chiaramente valutarne tutte le

Cons. Mazzotta: No di prevedere anche nel Regolamento di, visto che ce l'abbiamo per fortuna una buona Caserma dei Carabinieri e funzionante per fortuna, e quindi è bene investire anche l'Arma dei Carabinieri perché stiamo parlando di città di Cellino San Marco, di abitanti del Comune di Cellino San Marco ed è giusto che chi fa ordine pubblico ventiquattro su ventiquattro abbia anche contezza dei dati. Quindi prevediamolo nel Regolamento, prevediamolo così siamo più tranquilli un po' tutti.

Ass. G. Pezzuto: Sì, Presidente se possiamo inserirlo nel dispositivo della delibera.

Cons. Mazzotta: Nel dispositivo di delibera, previa autorizzazione. Grazie.

Segretario: Previa autorizzazione di chiedere l'installazione del terminale dell'impianto presso la Caserma.

Sindaco: Devo fare una domanda, allora posso Presidente.

Segretario: Il Sindaco.

Sindaco: Consigliere Mazzotta quello che dici tu, fosse fattibile, l'avremmo già fatto, bisogna comunicare un numero, si fa il collegamento con un numero telefonico del Comando dei Carabinieri, una volta che c'è l'allarme squilla quel numero, ma per fare quel collegamento a quel numero di telefono è necessario l'autorizzazione sempre del Comando Provinciale Carabinieri. Non posso installare il server al Comando dei Carabinieri, è chiaro? Prima di tutto perché è di proprietà dei Comuni, anche se il noleggio è del Comune.

(non udibile/fuori microfono)

Ass. G. Pezzuto: Potrebbe essere facile realizzarlo ovviamente facendolo attraverso un identificativo IP, questo significa che ovviamente dovrà viaggiare sulla rete internet, così chiamata, e, ripeto, per l'acquisto del monitor ovviamente non credo che ci siano problemi si tratta di somme credo ancora abbordabili. Tutto ciò però dobbiamo considerare anche il fatto che demandando poi o collegandolo tramite un collegamento IP, identificativo IP, ovviamente viaggiando su un'altra rete, tutto ciò e quindi le famose preoccupazioni nostre che dicevamo prima, della tutela della privacy, ovviamente un po' viene meno, perché viaggiando ovviamente su una ulteriore linea, avendo un altro ulteriore collegamento, le maglie ovviamente si allargano. Mentre è più difficile che ciò accada per un collegamento che avviene tra immobili comunali stessi, collegati già tra loro in una maniera più chiusa, diciamo così, facendo l'unico modo più economico attraverso questo collegamento con un identificativo IP potrebbe chiaramente essere più facilmente accessibile da eventuali hacker o eventuali altre connessioni. Il pericolo è questo.

Ass. Elia: Presidente posso?

Presidente: Consigliere Elia.

Ass. Elia: Premesso che qualsiasi opinione e pensiero è legittimo, per carità, l'iniziativa è legittima, io, Lorenzo, non sto riuscendo a capire il senso, del perché volevi intraprendere o stai proponendo quest'iniziativa, perché non comprendo il senso. Perché comunque c'è il Comando dei Vigili Urbani, tanta stima anche da parte mia e da parte nostra, ci mancherebbe, all'Arma dei Carabinieri e però credo che l'Arma anche ha le sue funzioni potrebbe occuparsi di questo, io non so nello specifico. Però ripeto mi sforzo di comprendere il senso del perché ci sia anche l'Arma dei Carabinieri a monitorare la piazza o le scuole in questo caso. Anche perché, non sono molto ferrato nel campo, ma dove ci sarebbe un reato o i Vigili o l'Arma verrebbero interpellati lo stesso. Quindi ripeto, non comprendo il senso della tua iniziativa però la trovo legittima.

Cons. Mazzotta: Lo posso specificare, visto che l'assessore Elia non lo sa, quindi glielo posso spiegare io. L'Arma dei Carabinieri di ogni Comune, di ogni Città è preposta all'ordine pubblico,

Sindaco: Ma pure il Sindaco è preposto all'ordine pubblico.

Cons. Mazzotta: Con calma, con calma, uno alla volta perché il Segretario ci ha raccomandato di intervenire uno alla volta e quindi io intervengo, Segretario dico bene o no? Benissimo, allora atteniamoci a quello che ha detto il Segretario. Allora vi ripeto a dire, la mia opinione ma di altri Paesi perché noi siamo forse l'ultimo paese della provincia di Brindisi che non ancora le telecamere, ma altri Paesi già che hanno un attimo se posso parlare se posso completare. Io ho detto che la Stazione dei Carabinieri, l'Arma dei Carabinieri è preposta all'ordine pubblico e l'Arma dei Carabinieri è in servizio ventiquattro su ventiquattro come la Polizia, ordine di stato. Allora un attimo, ma perché siete impulsivi e non fate parlare, cioè perché siete impulsivi

(non udibile/fuori microfono)

Cons. Mazzotta: Allora posso completare il discorso.

Presidente: Assessore Elia.

Cons. Mazzotta: Presidente posso completare il discorso?

Presidente: Prego.

Cons. Mazzotta: Se posso completare, perché secondo me visto che stiamo approvando un regolamento e visto che stiamo impegnando delle somme facciamo delle variazioni di bilancio mettiamo somme in più, visto che stiamo facendo una cosa nell'interesse di tutti e facciamola bene, perché questo è una cosa buona per tutti i cittadini

(non udibile/fuori microfono)

Cons. Mazzotta: Allora io voglio completare, poi riprendete la parola, se voi non volete mica vi posso obbligare, fatelo pure come volete, poi io dico visto che stiamo facendo il Regolamento, visto che stiamo approvando questo punto all'ordine del giorno questa sera, facciamolo fino in fondo per bene.

Ass. Prisco: Mi dici un Comune, che conosci tu, che ha il server all'interno della Caserma dei Carabinieri.

(non udibile/fuori microfono)

Ass. Prisco: Dimmene uno che ce l'ha all'interno della Caserma dei Carabinieri.

(non udibile/fuori microfono)

Cons. Mazzotta: Tu stai strumentalizzando cose non vere.

Presidente: Uno alla volta per cortesia.

(non udibile/fuori microfono)

Ass. Prisco: Si può sapere così facciamo magari riferimento a quel Comune, uno me lo dici.

(non udibile/fuori microfono)

Cons. Mazzotta: Allora il Segretario comunale in apertura di ogni Consiglio, uno alla volta, però Prisco non le sa queste cose. Allora non l'ha captato ancora. Io ti sto dicendo, visto che questa sera stiamo approvando il regolamento, stiamo approvando qualcosa, facciamolo serio (non udibile/fuori microfono) io te lo sto dicendo, visto che stasera stiamo approvando il regolamento, facciamolo per bene e se non ci fossero le somme, mettiamone delle altre, facciamo una variazione di bilancio, però facciamolo per bene.

Ass. G. Pezzuto: Presidente, chiedo scusa, io ho aperto la discussione in merito riguardo al Regolamento e sulla serietà del regolamento. Siccome è un regolamento fatto innanzitutto da un Responsabile di Servizio, che io personalmente ritengo persona meritevole di fiducia e di stima eccetera eccetera eccetera, non consento io come Assessore al ramo che un regolamento fatto e sicuramente scritto con i principi e tenendo conto di tutto ciò che poteva essere preso in considerazione, ritengo, diciamo voglio dire soltanto, poco elegante da parte del Consigliere Mazzotta dire facciamo un regolamento serio, perché ritengo che questo lo sia, come ritengo sia serio chi l'ha fatto. Grazie.

Segretario: Scusate mi posso permettere di fare una riflessione ad alta voce? Una riflessione ad alta voce soltanto, forse può aiutare un attimo. Il Regolamento è espressione dell'autonomia di un Ente, quindi io nel Regolamento posso normare e legiferare su quello che è nella mia disponibilità. Ora, un eventuale impegno da parte dell'Arma dei Carabinieri io lo posso pure richiedere, ma probabilmente non può essere previsto nel Regolamento perché non rientra nella mia sfera di autonomia. Comunque, a parte questo, lo scopo di queste cose, perché l'ho fatto anche in altri Comuni, è quello, uno, di avere un deterrente, secondo, in caso di eventuali reati di facilitare l'individuazione dei colpevoli. Ovviamente le immagini qualora siano captate e si verifichi un reato, saranno messe a disposizione dei Carabinieri e della Finanza, della Guardia Forestale, di chi sarà necessario che le visioni e prenda gli opportuni provvedimenti. Cioè vi invito soltanto a fare questo tipo di riflessione. Al momento io non posso, esce fuori dalla mia sfera di autonomia stabilire che i Carabinieri devono visionare i filmati.

Presidente: Consigliere Cornacchia.

Cons. Cornacchia: Sì allora, dato che il problema dell'ordine pubblico era un problema scottante a Cellino perché ogni giorno sul giornale si legge qualcosa di nuovo, sicuramente i cittadini e i consiglieri sono un poco sensibilizzati diciamo al problema per cui poi possono uscire fuori delle proposte un po' velleitarie, però magari una proposta di concertazione con gli Organi Istituzionali deputati alla tutela dell'ordine pubblico non era poi così assurda. Probabilmente il Consigliere Mazzotta voleva dire prima di approvare il Regolamento sentiamo il Comando dei Carabinieri, sentiamo quello che si può concertare insieme per potere costruire qualcosa che dia più sicurezza ai

cittadini. E' ovvio che non possiamo scrivere nel Regolamento unilateralmente l'impianto sarà collegato con la Stazione Carabinieri, ma prima di redigere il regolamento magari si poteva vedere un attimino di concertare un intervento comune. Ecco perché il Regolamento preso così potrebbe non essere approvato poi da tutti i Consiglieri.

Presidente: Cons. Claudio Pezzuto.

Cons. C. Pezzuto: (non udibile/fuori microfono)

Sindaco: (non udibile/fuori microfono)

Presidente: Uno alla volta per cortesia.

Cons. C. Pezzuto: (non udibile/fuori microfono)

Sindaco: (non udibile/fuori microfono)

Presidente: Assessore Prisco.

Ass. Prisco: Tanto che siamo disattenti che, guarda caso, adesso che c'è questa Amministrazione si sta provvedendo ad installare le telecamere, negli anni passati non c'è stata mai criminalità, non ci sono mai stati atti vandalici e non avete mai provveduto a niente.

Cons. C. Pezzuto: (non udibile/fuori microfono)

Ass. G. Pezzuto: Presidente, chiedo scusa, però sono costretto a intervenire perché tutto ciò che si sta dicendo sono soltanto accuse, quindi non è corretto o interviene per regola oppure

Presidente: Per cortesia uno alla volta, altrimenti sospendo il Consiglio.

(non udibile/fuori microfono)

Presidente: Prisco per cortesia uno alla volta.

(non udibile/fuori microfono)

Presidente: C'è il Cons. Buccolieri, prego.

Sindaco: (non udibile/fuori microfono) e le vostre sono atteggiamenti da Consigliere con dieci anni di politica alle spalle, Sindaci, Assessori, Vicesindaci. State facendo strumentalizzazione e basta, state facendo polemica inutile, utile senza giusta causa (non udibile/fuori microfono)

(non udibile/fuori microfono)

Ass. Prisco: Questo Segretario, Presidente, deve essere messo agli atti.

Presidente: E' registrato.

Sindaco: La do io la risposta. Allora e poi spero di passare all'altro punto.

Presidente: C'era Buccolieri.

(non udibile/fuori microfono)

Sindaco: Consigliere lo sai che io ho gli stessi poteri dal Comandante dei Carabinieri, della Stazione Carabinieri di Cellino San Marco, forse questo passaggio

(non udibile/fuori microfono)

Ass. Prisco: Credo che il voto del Consigliere Pezzuto non sia per noi indispensabile, anche perché, torniamo indietro con la memoria, non si votò neanche il bilancio suo quindi figuriamoci se può condividere qualcosa che noi mettiamo sul banco, figuriamoci.

Presidente: Va bene grazie, per cortesia. Il Cons. Buccolieri.

Cons. Buccolieri: Onestamente io sul primo intervento che ho fatto pensavo che fosse chiara la mia volontà di esprimere parere favorevole all'installazione di queste videocamere anche se rimango perplesso da molte delle risposte che state dando. In primis quella di non riuscire a comprare dodici telecamere, che forse costeranno non più di cinquecento euro l'una, di fare un impianto di videosorveglianza, che forse, non lo so non ho fatto una stima un'analisi dei costi, arriverà sì e no a tre quattro mila euro e che sarà poi successivamente del Comune. Non vedo perché dovremmo spendere questi nove mila euro in cinque anni, per poi andare a riscatto di una cosa che è già diventata vecchia magari e quindi questo mi lascia già perplesso, oltre al fatto che la legge me lo consente e io lo faccio, si la legge lo consente io lo faccio, va bene, come tante altre volte. Io onestamente avrei indetto una gara con quattro, cinque, tre ditte forse e comunque non meno di tre. Altra nota dolente. Per quanto si sta discutendo penso che, nulla togliendo al Comandante nella persona dei Vigili Urbani, ai Vigili Urbani, penso che già si interfaccino, penso perché non sono né un Agente di pubblica sicurezza né un demandato, però da cittadino penso che i Vigili Urbani già si interfaccino con i Carabinieri e quindi con la locale Stazione dei Carabinieri, perché vostro poi è tutelare il cittadino, far confluire le notizie da un Comando a un altro Comando. Quindi stiamo parlando di due Istituzioni. Quindi penso, forse sbagliando non lo so perché non sono ferrato in materia, che oltre al Comandante dei Vigili Urbani si potrebbe chiedere se è possibile, quindi si potrebbe chiedere se è possibile alle autorità competenti le chiavi, dove dice che le chiavi saranno custodite dal Comandante la Polizia Municipale, anche, quindi non escludo il Comandante della Polizia Municipale ma anche alla Stazione dei Carabinieri e non del Comandante, perché non del Comandante, perché forse quel giorno nel momento in cui dovesse succedere un evento dovesse essere a disposizione quindi la Stazione Carabinieri potrebbe, se è possibile che abbiano le chiavi, di avere custodito hard disk e trasmettere poi questo Regolamento alle Autorità competenti andando a chiedere se è possibile che la videoregistrazione, quindi ritorno a quello che è stato detto dal Consigliere Mazzotta, non so se è possibile, non lo do per scontato però io sono abituato a chiedere con lettere, per iscritto per ricevere una risposta. Quindi non ci costa niente, abbiamo lo staff, abbiamo tutto quello che vogliamo, c'è il Segretario che è bravissimo che impronta una lettera e la manda all'Autorità competente per chiedere se è possibile che la Stazione dei Carabinieri di Cellino San Marco, motivando stante la vicinanza dei luoghi dalla Caserma al Comune, è possibile che sia

installato anche un monitor nella Stazione Carabinieri oppure questi strumenti danno fastidio alla loro strumentazione? Chiedere non vuol dire io ho sentito dire altri Comuni, altre cose, chiedere è lecito e questo io lo metterei. Poi per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Pezzuto, penso che si riferisse a questo, quindi il Responsabile del trattamento dei dati oltre al Comandante della Polizia Municipale invece di scrivere o altre persone nominate del Sindaco, di un altro preposto quindi o il Comandante o in vece del Comandante sempre di un qualcuno che sta nel Comando Vigili Urbani. Questo penso che abbia detto, non lo so e quindi e comunque visto che stiamo andando ad approvare un regolamento, nel regolamento che si va ad approvare si possano fare tranquillamente, pacatamente tutte le modifiche che si rendono necessarie. Ripeto questo non è il mio campo, però questi sono i punti che ho focalizzato, quindi l'acquisto, l'acquisto di queste dodici telecamere, di questi dodici punti in modo da poter far risparmiare il Comune e andando a darle in affitto, in locazione fare bandire un bando di gara, quindi bandire una gara subito non il regolamento me lo consente io lo faccio. Grazie.

Presidente: Va bene, prego. Cons. Spinosa.

Cons. Spinosa: Allora innanzitutto secondo me tutta la discussione che si è fatta finora ...

Segretario: Spinosa vicino al microfono per favore.

Cons. Spinosa: Per alcuni punti è una discussione inutile, perché secondo me una cosa che prima si doveva chiedere è il trattamento di questi dati personali e siccome ci sono due decreti legislativi per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, dove chi viola questi tipi di requisiti o queste regole ci sono delle sanzioni penali, quindi mi sembra che la tutela della privacy di chi viene registrato, tant'è vero che per quanto riguarda i server proprio dove vengono immagazzinate le immagini, chi registra non può neanche visionarlo ma deve essere autorizzato all'autorità giudiziaria, quindi non è che il Comandante, per fare l'esempio del Comandante dei Vigili, può andare diciamo a retromarcia per vedere il filmato, lui non la può fare questa cosa perché ci sono proprio dei sigilli messi per quanto riguarda questo tipo di discorso. Quindi voglio dire non ci sono problemi, io vi dico questo perché purtroppo con il lavoro che faccio e con le cassette che abbiamo al lavoro, tu lo sai benissimo perché ora tutte le aree di sanità sono (non udibile/non comprensibile) quindi non è possibile neanche all'Auchan o all'Ipercoop, chi è addetto alla videosorveglianza può visionare quei video solamente tramite l'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria che sono i Carabinieri. Quindi il problema di mettere un video alla Caserma, è già compito dell'Arma dei Carabinieri o della Polizia di Stato fare questi tipi di controlli. Chi è addetto a quel server non può mettere mani per visionare quel tipo di immagini, perché noi ce l'abbiamo sta in una specie di cassaforte che non puoi toccare. Il trattamento dei dati nel momento in cui ci sono, tu puoi visionare quei dati ti deve dare il consenso e ci sono una serie di aggiustamenti che bisogna fare.

Cons. Buccolieri: Ho capito però noi stiamo votando e stavo dicendo responsabile del trattamento dei dati con questo regolamento è il Comandante della Polizia Municipale. Lui li può vedere, nessun altro.

Cons. Spinosa: Bisognerebbe dire ci sono tutti i requisiti al trattamento dei dati personali?

Dobbiamo inserire questo? Sono d'accordo.

Cons. C. Pezzuto: (non udibile/fuori microfono)

Cons. Spinosa: (non udibile/fuori microfono)

Presidente: Per cortesia, uno alla volta. L'Assessore Prisco ha chiesto di parlare, prego.

Ass. Prisco: Come al solito sembra che non è che si contesti la forma, ma la sostanza. Intanto devo rispondere al Consigliere Buccolieri perché sembra che era scandalizzato dal fatto che un appalto, chiamiamolo un affido meglio dire, di mille ottocento euro non è transitato a mezzo di gara. Non so ha fatto l'Assessore e non lo so se questi importi più bassi, più alti sono tutti transitati a mezzo di gara, non lo so quindi non lo voglio neanche sapere. Però è ovvio che per come è gestita la macchina burocratica, penso che questo invece tu lo sappia, già è difficilissimo gestire situazioni per la lungaggine eccetera delle procedure, già è difficile gestire importi di una rilevanza maggiore, figuriamoci se mille ottocento euro necessariamente, ti ha risposto l'Assessore Pezzuto, la legge ce lo consente perché anche lo Stato, la giurisdizione si è resa conto che per certi importi lasciano delle autonomie, altrimenti anche quello come tante altre cose sarebbero state vietate. Punto due, non mi sembra di aver escluso a priori il fatto che si potesse mettere un monitor o un server anche all'interno della Caserma dei Carabinieri, non è che abbiamo detto no, abbiamo detto che non ci sembra il caso in questo momento e a me aggiungo non mi sembra il caso visto la modesta entità, che noi stiamo chiamando impianto di videosorveglianza ma a tutti gli effetti non è così. Secondo me, rispondo al punto poi del Consigliere Pezzuto, quello che secondo me si contesta non è il fatto che il Sindaco possa delegare, in quanto io penso che abbia tutti i poteri per farlo, se poi contesti che il Sindaco si chiama Francesco Cascione allora questo mi sembra più opportuno

Cons. C. Pezzuto: (non udibile/fuori microfono)

Ass. Prisco: No non ti vergognare il Sindaco è stato eletto dai cittadini, il prossimo Sindaco come dici tu sarà sempre eletto dai cittadini e avrà sempre gli stessi poteri. Quindi non vedo qual è il problema che tu non ti fidi se il Sindaco delega una persona, il Sindaco lo può fare e ti devi fidare in questa circostanza.

Cons. C. Pezzuto: (non udibile/fuori microfono)

Ass. Prisco: (non udibile/fuori microfono)

Ass. Elia: Brevemente, a parte che condivido le parole di Prisco per quanto riguarda quei famosi principi di economicità, efficacia, efficienza, i principi cardine della pubblica amministrazione attraverso i quali ti permettono per mille ottocento euro di non andare in gara, a proposito del Consigliere Buccolieri. Per quanto riguarda la criticità che fa emergere il Consigliere Pezzuto, allora qui in questo Consiglio Comunale credo che ci siano quattro laureati in giurisprudenza circa, no io no, a parte l'iniziativa da fiction che voleva fare il Consigliere Mazzotta, secondo me diciamo enfatizzando un po' e confondendo un po' l'intervento di dodici semplici telecamere per proteggere le piazze, le scuole da atti vandalici, per quanto riguarda la criticità che faceva emergere il

Consigliere Pezzuto, io credo, e voglio avere conferma dei quattro laureati in giurisprudenza che secondo me ne sanno sicuramente di più di me e del Consigliere Mazzotta per quanto riguarda codici e dispositivi e regolamenti e quant'altro, che se non sbaglio, perché anch'io ho fatto diritto amministrativo, questa è la classica frase di tutti i regolamenti di tutte le organizzazioni pubbliche e private dove il responsabile del procedimento del trattamento viene individuato dal Comandante della Polizia locale o altra persona nominata dal capo dell'azienda o dal capo dall'Amministrazione in questo caso e lo stesso può delegare ad altri soggetti la responsabilità solo previo assenso scritto del capo dell'amministrazione pubblica o privata che sia. Quindi richiamo le parole del Sindaco, che secondo me anche questa volta per dodici telecamere si vuole strumentalizzare un po' quindi diciamo che non siamo noi quelli che non tendiamo al dialogo, ma come sempre siete voi, però sempre in maniera legittima ma mai costruttiva, secondo me. Tutti i regolamenti sono così, ho capito, mi dici il pubblico ufficiale, tutti possiamo cadere nel penale è logico che il pubblico ufficiale ha anche l'aggravante, su un pubblico ufficiale come reato, credo che lo sai c'è l'aggravante,

(non udibile/fuori microfono)

Ass. Elia: Ma no per me, come il Sindaco può disporre anche di dare un incarico di un'opera pubblica che credo sia importante almeno tanto quanto l'installazione di dodici telecamere a un Pinco Pallino qualunque, poi ognuno si prende le sue responsabilità

(non udibile/fuori microfono)

Presidente: Assessore Elia vai a concludere per favore.

Ass. Elia: Ho concluso.

(non udibile/fuori microfono)

Presidente: Allora Assessore Del Foro.

Ass. Del Foro: Io registro con molta soddisfazione il fatto che, pensiamo alle cose positive perché veramente le polemiche lasciano il tempo che trovano, con molta positività il fatto che in tutti gli interventi dell'opposizione, per quello che ho sentito a meno che non mi sia sbagliata, ci sia una grossa condivisione della iniziativa presa dalla maggioranza, è questo è un fatto che va registrato con soddisfazione come, proprio perché c'è stata questa adesione, registriamo con soddisfazione la nostra particolare attenzione, pur in un periodo con risorse limitate, verso questa esigenza di sicurezza dei cittadini che abbiamo tentato di contemporare con questa modalità. Quindi ben venga l'iniziativa, si plaude all'iniziativa e va votata perché non dobbiamo perdere tempo, ovviamente sono materie che, siccome incidono su diritti costituzionalmente garantiti, sono sottoposte a norme regolamentari. Io, fuor di polemica, volevo fare una considerazione di carattere generale. Signori, i cittadini si lamentano perché la politica si parla addosso, non diciamo poi quanto si lamentino dei partiti, ma che la politica si parla molto addosso. Allora, a mio modestissimo avviso, è arrivato il momento della responsabilità, non che prima non ci sia stato, che va interpretata in un senso assolutamente univoco, ora come ora. Che cosa voglio dire a questo proposito, a proposito del

regolamento, cerco di spiegarmi. Quello che io dico e che nel momento in cui si fa un regolamento standard in materia di trattamento dei dati personali e sensibili, applicando la norma di legge che è rigorosissima in materia, si va in galera per queste cose, se fosse una persona a me cara il presunto amico a cui il Sindaco dovesse delegare una iniziativa di tal fatta, direi che il Sindaco mi sta delegando un onere gravosissimo, non c'è nessun sottobosco da guardare sotto, non c'è nessuna preoccupazione di questa natura, perché è tutto rigorosamente normato, chiunque violi una sola di queste norme o va in galera o, con la fedina penale macchiata dalla norma penale, ha multe salatissime. Quindi siccome è il tempo della responsabilità, per anni su queste cose si sono stabiliti due possibili, tre possibili responsabili, quando succedeva qualcosa un'assunzione di responsabilità netta non c'era in capo a nessuno. Allora il Sindaco, in quanto titolare del trattamento dei dati, perché ovviamente primo cittadino, titolare del trattamento dei dati individua qual'è la persona responsabile del trattamento. Norme penali ce l'ha il Sindaco, sottoposto a norme peraltro, norme penali rigorosissime il responsabile al trattamento. Una volta che l'ha individuato e poi c'è un meccanismo di password che garantisce al cento per cento, ma una volta che l'ha individuato qualsiasi cosa accada non c'è bisogno che ci sia la casacca addosso di nessuna natura. E' ovvio che per maggiore tranquillità si sceglie il Comandante della Polizia Municipale, questo è ovvio, però chiunque sia anche un semplice cittadino che ha questo incarico si assume una enorme responsabilità e noi cittadini siamo tutelatissimi da questo punto di vista. Per quanto riguarda il discorso dei Carabinieri, non è che io voglio tornare sul punto, ma è evidente che noi non possiamo normare, lo diceva correttamente e in maniera assolutamente esaustiva il Segretario, non possiamo normare noi in casa d'altri soprattutto a quei livelli, rendiamoci conto che, nel momento in cui ci dovesse essere un'esigenza, i Carabinieri arrivano nelle case singole senza mandato, perché ci possono essere armi, possono dire che sono armi e droga entrano per fare una perquisizione in una casa privata, figurarsi se non possono acquisire e vedere su mandato di un Magistrato tutte le registrazioni del mondo apostolico romano, quindi di che stiamo parlando del fatto che pensiamo che forse il Sindaco futuro possa fare tresche con un responsabile dei dati per prendere una fotografia e pubblicarla? Il giorno che l'ha pubblicata, responsabile dei danni e titolare del trattamento dei dati sono sottoposti a procedimento penale, automatico, lo stabiliscono le norme, di cosa stiamo parlando. Allora facciamo questa iniziativa, posso pure essere d'accordo con quello che diceva il Consigliere Cornacchia che una volta, non prima io lo farei dopo, adesso passa il regolamento, perché questa è la proposta fatta la maggioranza e quindi o si aderisce o non si aderisce e non sarà la fine del mondo, la ragione per la quale si è scelto di individuare questa possibilità in capo al Sindaco è quella che ho appena spiegato, quindi o si accetta o non si accetta. Si ritiene che le vostre proposte siano positive quando dicono, primo, che si possa fare dopo una concertazione perché meglio ancora i Carabinieri di concerto con la Polizia locale possano utilizzare questo nuovo strumento, quando ce ne sarà la necessità, ottima cosa perché no, prima approviamo il regolamento è ovvio no e poi faremo tutto questo, che è normale. Quindi ottima cosa anche questa, se poi il Consiglio Comunale registra stasera questo enorme interesse di tutti i consiglieri verso la videosorveglianza, ci faremo promotori lì dove ci sono per esempio adesso stiamo partecipando a un bando per i piani di edilizia economica e popolare e quindi per vedere di riqualificare con la rigenerazione urbana via Squinzano, e nella partecipazione al bando in questo progetto di massima una delle prime cose che abbiamo sottolineato e che possiamo rinunciare pure

a qualche alberello in più, ma mettiamo la videosorveglianza. Quindi registriamo, io dal mio punto di vista, registro con molto interesse questa apertura da parte dei Consiglieri di opposizione, interessantissimo, e ci sforzeremo di ritrovare altre risorse per impinguare ancora di più queste possibilità di carattere tecnico che ci vengono offerte. Grazie.

Presidente: Si è discusso molto, andiamo a votazione adesso, due ore su un argomento che poteva essere facilmente ... andiamo a votazione.

Cons. Mazzotta: Io voglio fare la dichiarazione di voto, se è possibile.

Presidente: Prego.

Cons. Mazzotta: Allora la dichiarazione di voto è che il sottoscritto è favorevole alla tutela dei cittadini, alla tutela dell'ordine pubblico e alla tutela di ogni diritto del cittadino, quindi tutelando il cittadino al massimo, per questo motivo il mio voto è favorevole all'approvazione del regolamento per la disciplina degli impianti di videosorveglianza sul territorio comunale. Volevo però dire che sono favorevolissimo al Comando della Polizia Municipale perché a quanto garante della tutela dei dati e quant'altro, ma bensì voglio dire alla maggioranza di coinvolgere in pieno l'Arma dei Carabinieri di Cellino San Marco in quanto garanti come ordine pubblico. Questa è una mia dichiarazione di voto perché voglio affermare che il mio voto è favorevole per tutelare l'ordine pubblico e tutelare i cittadini, premettendo che bisogna chiedere le autorizzazioni dovute per quanto riguarda la privacy, per quanto riguarda la videosorveglianza.

Presidente: Va bene, grazie Consigliere Mazzotta. Andiamo a votare. Per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Pezzuto Claudio.

Cons. C. Pezzuto: (non udibile/fuori microfono) la disponibilità della, mi sembra, minoranza è stata piena nel sottolineare la positività dell'installazione di questi strumenti, quando poi, purtroppo si entra nel merito, si scappa e ci rifuggiamo. Per questo motivo, pur considerando positiva la scelta di iniziare finalmente a Cellino ad installare queste tecnologie, purtroppo non voto favorevole per le ragioni che spiegherò. Uno, ci meravigliamo, siamo tanto garantiti? Purtroppo viviamo in una nazione, e io dovrei essere l'ultima persona in quest'aula a ricordarlo, che spesso e volentieri da sicuramente istituzioni molto più corporative a livello di garanzie rispetto a queste e mi rivolgo ai Tribunali, spesso e volentieri, l'indagato gli arriva a casa la comunicazione giudiziaria, concludo, gli arriva a casa la comunicazione giudiziaria tramite il giornale e non tramite il GIP e siamo super garantiti. Detto ciò, fatevi un'idea. Allora per queste ragioni, secondo me, il garante, la garanzia è sempre poco rispetto a quello che può essere la tranquillità del cittadino, qua non si tratta di vedere Claudio Pezzuto tramite una foto registrata da uno strumento tecnologico, bisogna vedere poi, quando al Consigliere Buccolieri gli capita questa foto in mano, se manipola o se usa la foto o se non usa l'informazione di quella foto. Ho tentato di spiegare e non avete voluto capire un'altra cosa.

(non udibile/fuori microfono)

Cons. C. Pezzuto: C'è il Consigliere Cornacchia che ha suggerito attenzione, qualche

suggerimento da dove può venire cerchiamo di prenderlo per fare un regolamento forse più a posto di quello e non si sente. C'è stato il Consigliere Buccolieri che ha detto altro, se riflettete e se vi riascoltate le registrazioni, vedete che quattro Consiglieri hanno toccato quattro punti che sicuramente erano meritevoli di essere discussi con voi. Il punto sai qual'è? Portate un regolamento che vede già portato, andate avanti per quello che mi riguarda il mio voto su questo regolamento non c'è, pur dicendo che è positiva la scelta delle installazioni delle tecnologie di cui stiamo parlando.

Presidente: Va bene. Andiamo a votare, chi è favorevole?

Segretario: Allora dodici, tredici voti favorevoli. Contrari? Astenuti? Scusate Consigliere Cornacchia astenuta. L'immediata esecutività?

Presidente: Chi è favorevole all'immediata esecutività?

Segretario: Tredici voti favorevoli. Contrari nessuno. Astenuti tre.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 25 DEL 28/09/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE ALLE NTA DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO C6.

Segretario: Allora, ottavo punto all'ordine del giorno approvazione

Sindaco: Posso autorizzare l'Assessore Del Foro a rendere edotta l'opposizione della bella notizia oggi appresa (non udibile/fuori microfono) grazie. Allora Presidente vuole autorizzare Marina a prendere la parola per informare la maggioranza tutta della bella notizia appresa oggi da Area Vasta? Grazie.

Presidente: Prego Assessore Del Foro.

(non udibile/fuori microfono)

Ass. Del Foro: Semplicemente è stata finalmente finanziata, e oggi abbiamo avuto la certezza del finanziamento, il secondo progetto di rigenerazione urbana, cioè per dirla in soldoni la prosecuzione dei lavori che abbiamo già realizzato in piazza questa estate. Quindi l'anno prossimo chiuderemo l'anello realizzando tutto quello che è stato fatto ora e anche di più in via Cavour, via Roma e la parte restante di via Vittorio Emanuele.

(non udibile/fuori microfono)

Segretario: Allora, ottavo punto all'ordine del giorno approvazione variante alle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato C6.

Presidente: Relaziona l'Assessore Marina Del Foro.

(non udibile/fuori microfono)

Ass. Del Foro: Allora, abbiamo ricevuto da quattordici tecnici del Comune di Cellino una richiesta

(non udibile/fuori microfono)

Ass. Del Foro: Siamo passati all'altro punto all'ordine del giorno. Abbiamo ricevuto, dicevo, da quattordici tecnici di Cellino una richiesta che abbiamo vagliato e abbiamo valutato che fosse possibile e opportuno portare all'approvazione del Consiglio e siamo qui giunti a questa sede. Che cosa chiedevano? Una modifica alle norme tecniche di attuazione che non è modifica sostanziale e quindi si può

(non udibile/fuori microfono)

Ass. Del Foro: Va bene devo illustrarlo un attimo, lo so che ne siamo d'accordo però con questa verrà consentito a tutti coloro che hanno un terreno nella C6 e che ora dovevano arretrarsi di cinque metri per poter costruire casa e non riuscivano a utilizzare dal punto di vista volumetrico l'intero lotto, di poter ridurre l'arretramento dal ciglio stradale a tre metri e mezzo. Ce l'hanno chiesto e con questo voto lo consentiamo. In periodi in cui c'è crisi, soprattutto nel settore immobiliare delle costruzioni, consentire ad alcuni cittadini, che hanno già dei progetti fermi e che devono essere approvati, una cosa del genere mi sembra che sia un gesto di disponibilità da parte dell'Amministrazione a favore della comunità, votiamo per questo.

Presidente: Va bene allora andiamo a votazione.

(non udibile/fuori microfono)

Segretario: Approvato all'unanimità. Immediata esecutività? All'unanimità.

(non udibile/fuori microfono)

Presidente: Vai avanti.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 26 DEL 28/09/2012

OGGETTO: SERVIZI ENERGIA EX ALLEGATO II - D. LGS. N. 115/2008. PROVVEDIMENTI.

Segretario: Punto nove all'ordine del giorno servizi energia ex allegato due decreto legislativo centoquindici due mila otto. Provvedimenti. Chi relaziona?

Presidente: Il Vicesindaco Prisco.

Ass. Prisco: Purtroppo, grazie. Allora sostanzialmente, senza leggerlo, ha ragione, come ce lo impone la normativa a livello europeo ecco quanto stabilito appunto dalla comunità ma anche dal

Governo centrale etc, ogni Comune deve provvedere o deve provvedersi di un progetto tale che miri appunto al risparmio energetico. Per risparmio energetico si intende cioè non solo energetico inteso, ma anche sotto l'aspetto di impiantistica che sia un'impiantistica a norma oltre che efficiente e quindi oltre che economica sotto l'aspetto dei consumi e quindi in questa sede, nella sintesi, quello che si sta votando, quello che si deve votare è che si demanda alla Giunta di provvedere a trovare uno o più società interessate alla gestione, così chiamato del Global Energy per intenderci che sono le gestioni appunto sia delle caldaie sia degli impianti fotovoltaici se ne volessero montare, ma penso di sì, e sia per gli impianti di illuminazione, individuare uno o più soggetti che finanziano a proprie spese questi nuovi impianti, questi riordini e queste messa a norma e la contropartita dell'Amministrazione, a fronte di questo impegno di spesa da parte di queste società private, è quello di fare dei contratti, un contratto, dei contratti pluriennali dove noi andremo poi a pagare un canone fisso, chiamiamolo fisso anche se sarà soggetto a piccole variazioni dovute dall'aumento o dalla diminuzione di quelli che sono i costi proprio dell'energia, dei carburanti eccetera eccetera. Diciamo, per capire, ho il canone fisso e a fronte di questo canone faremo gestire a questa società o più società, insomma, tutto ciò che concerne sia la pubblica illuminazione sia il riscaldamento dei pubblici uffici, delle scuole eccetera, dando l'onere anche ovviamente dell'efficienza, della manutenzione e di tutto ciò che concerne gli adempimenti per gli impianti messi a norma ovviamente. Nella sostanza è questo qua il punto, visto che non stiamo lì a leggere tutto quello che c'è scritto. Pertanto quello che si delibera di considerare la presente appunto quelle che ho detto parte integrante e sostanziale di questa delibera, di dare indirizzo alla Giunta Comunale affinché si applichi nell'ambito degli immobili e dell'impiantistica comunale una politica che favorisca il risparmio energetico, di dare indirizzo alla Giunta Comunale affinché provveda all'adozione di uno o più modelli organizzativi di servizio energia che definiscano e realizzano tutte le prestazioni inerenti le erogazioni di beni e servizi eccetera eccetera, di dare alla Giunta Comunale affinché provveda secondo la normativa vigente a porre in essere tutti i provvedimenti utili all'attuazione di uno o più servizi energia, come sopra indicato, sino all'affidamento ad una o più società che gestiscono i servizi energetici riconosciute dall'Autorità per l'energia elettrica.

Presidente: Ci sono interventi? Allora andiamo in votazione. Anzi, Consigliere Buccolieri.

Cons. Buccolieri: Volevo sapere se è stata già individuata la ditta che dovrà svolgere questi compiti.

Ass. Prisco: No assolutamente. Allora evidentemente forse non ho letto bene io. Quindi si da indirizzi alla Giunta Comunale affinché provveda ad individuazioni di uno o più soggetti che possano gestire questo servizio, ciò avviene ovviamente e in questo caso sottolineo avviene ovviamente con bando pubblico e poi con gara pubblica, perché essendo un contratto che ci vincola in qualche modo pluriennalmente nel tempo, cioè un contratto pluriennale, ovviamente in questi casi gli affidi diretti non sono consentiti per legge.

Presidente: Andiamo a votazione. Chi è favorevole?

Segretario: Allora, i presenti, manca De Luca alla votazione, quindi presenti sono quattordici. Chi è favorevole? Undici voti favorevoli.

Presidente: Contrari?

Segretario: Contrari, un contrario, due contrari. Chi è astenuto? Ah contro, tre contrari. L'immediata esecutività?

Presidente: Chi è favorevole?

Segretario: Undici voti favorevoli. Chi è contrario? Tre.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 27 DEL 28/09/2012

OGGETTO: DELIBERA DI G.C. N. 185 DEL 18/08/2011. "PO FESR PUGLIA 2007-2013 - ASSE III "INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA E L'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE" - LINEA 3.4 "INTERVENTI PER LA LEGALITÀ E LA SICUREZZA" AZIONE 3.4.1 - ADEGUAMENTO DI ALCUNI LOCALI SITI NELL'EX SEDE MUNICIPALE PER L'UTILIZZO A LABORATORIO URBANO POLIFUNZIONALE PER IMMIGRATI E GIOVANI - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO." - RATIFICA.

Segretario: Punto dieci delibera di Giunta comunale numero centottantacinque del diciotto otto due mila e undici ratifica. Relaziona il Vicesindaco Prisco.

Ass. Prisco: Sostanzialmente questa qua è sempre in virtù di un finanziamento PO FESR Puglia due mila sette - due mila tredici, dove ci hanno finanziato un laboratorio urbano polifunzionale per immigrati e giovani. Questo qui in quella sede veramente bisognava identificare un luogo cioè il sito dove bisognava fare questo laboratorio e in questa circostanza quello che deliberiamo è il cambio di destinazione d'uso della biblioteca comunale a laboratorio urbano polifunzionale per immigrati e giovani, quindi è un cambio di destinazione d'uso che stiamo oggi votando, da biblioteca a laboratorio urbano polifunzionale per immigrati e giovani. Grazie.

Presidente: Ci sono interventi in merito? No. Andiamo a votazione. Chi è favorevole?

Segretario: Un attimo sono diminuiti ancora i Consiglieri, quindi quindici, quattordici, tredici presenti, quindi voto favorevole? Ad unanimità. L'immediata esecutività? Ad unanimità, suppongo, favorevoli all'immediata esecutività? Ad unanimità. Alle ore diciannove e trenta la seduta è sciolta.

Presidente: La seduta è sciolta, buona serata.

(non udibile/fuori microfono)

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Giuseppe TURCO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Antonio BIANCHI